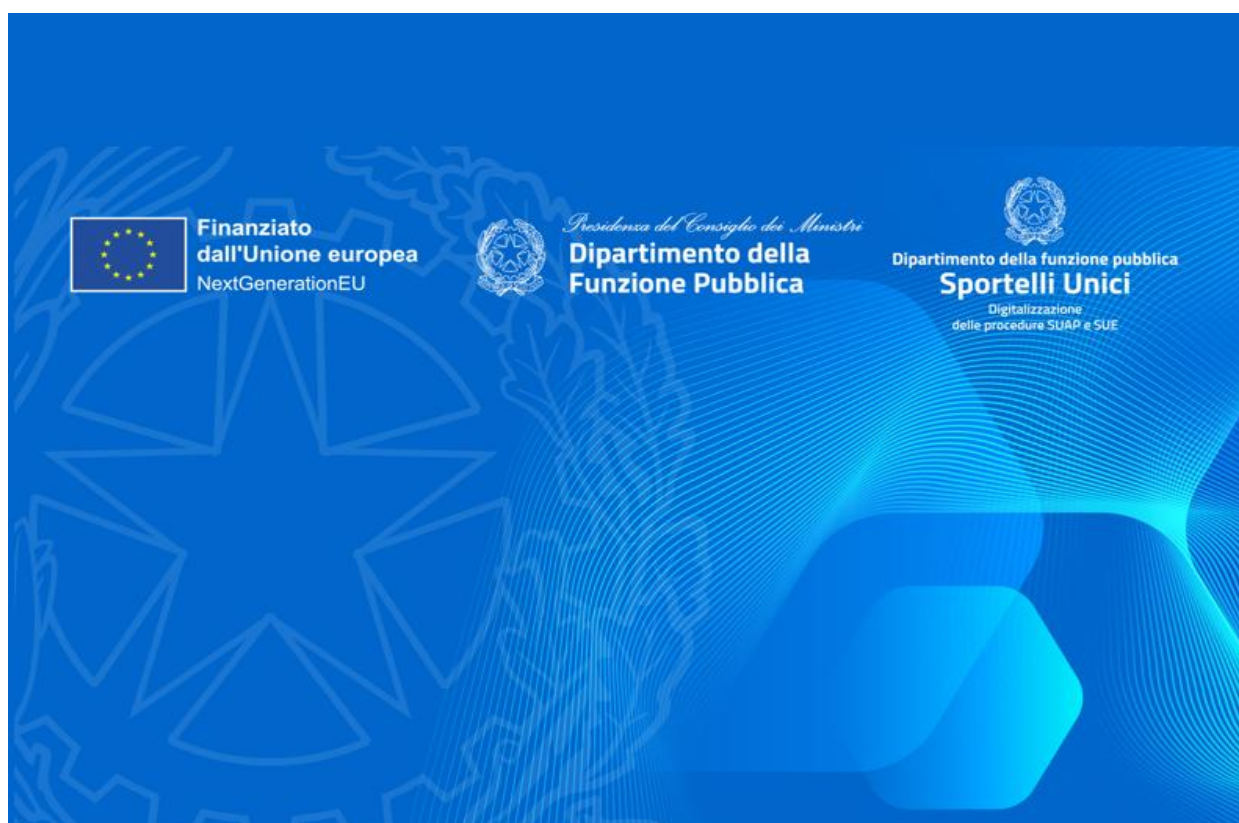


Report finale della consultazione

Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)

Raccolta di valutazioni sulle specifiche tecniche di interoperabilità dei sistemi SUE e sulle correlate modalità di adeguamento, da finanziare nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3 del PNRR "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)"



Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri

Formez

maggio 2025

versione 1.0

Sommario

Introduzione

La finalità della consultazione “Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)”	3
Le modalità di partecipazione e le regole di intervento.....	5
Il report: struttura e contenuti.....	6
Promozione della consultazione	7
La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	9
Contributi	9
Distribuzione temporale dei contributi.....	10
La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica.....	11
Analisi delle risposte al questionario rivolto ai Comuni	11
Sezione A: Anagrafica.....	11
Gestione dello Sportello Unico per l'Edilizia	11
Integrazione dello Sportello Unico per l'Edilizia.....	12
Front-office e back-office dello Sportello Unico per l'Edilizia	12
Sezione B: Allegato Tecnico.....	13
Capitolo 3: principi generali	13
Capitolo 4: architettura di interoperabilità	15
Capitolo 5: modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli.....	16
Capitolo 5: workflow del SUE	18
Capitolo 6: struttura.....	19
Capitolo 7: principi generali	20
Sezione C: Piano degli interventi	21
Modalità di adeguamento.....	21
Adeguamento della piattaforma SUAP	23
Analisi delle risposte al questionario rivolto alle Regioni e Province Autonome.....	25
Sezione A: Anagrafica.....	25
Sezione B: Allegato Tecnico.....	25
Capitolo 3: principi generali	25
Capitolo 4 architettura di interoperabilità del SUE	25
Capitolo 5: modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli.....	26

Capitolo 5: workflow	26
Capitolo 6: struttura	26
Capitolo 7: principi generali	26
Sezione C: Piano Degli Interventi	27
Analisi delle risposte al questionario rivolto ai Fornitori di sistemi informatici.....	28
Sezione A: Anagrafica	28
Sezione B: Allegato Tecnico	28
Capitolo 3: principi generali	28
Capitolo 4 architettura di interoperabilità del SUE	29
Capitolo 5: modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli.....	29
Capitolo 5: workflow	29
Capitolo 6: struttura	30
Sezione C: Piano Degli Interventi	30
Analisi delle risposte al questionario rivolto ai Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUAP e/o SUE.....	31
Sezione A: Anagrafica	31
Sezione B: Allegato Tecnico	31
Conclusioni.....	31
Ringraziamenti	35

Introduzione

La finalità della consultazione “Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l’Edilizia (SUE)”

La consultazione **Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l’Edilizia (SUE)** è stata promossa dal *Dipartimento della funzione pubblica* nell’ambito del Progetto “Digitalizzazione delle Procedure (SUAP & SUE)” finanziato a valere sul Sub-Investimento 2.2.3 del PNRR. La consultazione ha consentito di giungere alla formulazione di modalità e specifiche di adeguamento tali da consentire la piena interoperabilità degli Sportelli Unici per l’Edilizia (SUE) coerentemente con quanto già fatto per gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

L’obiettivo della consultazione è stato, nello specifico, quello di raccogliere suggerimenti, riflessioni e commenti su due documenti:

- **Le specifiche tecniche di interoperabilità dei sistemi SUE** descritte da Agld nell’Allegato tecnico
- **Il Piano degli interventi di interoperabilità delle piattaforme SUE ed Enti terzi coinvolti nei procedimenti SUE**, redatto da Agld e dal Dipartimento della funzione pubblica

Nei due documenti oggetto di consultazione, e negli altri documenti correlati messi a disposizione per aiutare la corretta interpretazione e contestualizzazione della tematica, sono stati delineati gli interventi minimi per avviare una prima fase di adeguamento dei sistemi ICT per il raggiungimento dell’interoperabilità degli Sportelli Unici per l’Edilizia.

Nell’ambito del Sub-Investimento del PNRR sopra citato infatti, il Dipartimento della funzione pubblica persegue l’obiettivo della realizzazione di un sistema interoperabile che renda completamente digitalizzato il flusso delle pratiche gestite dagli Sportelli SUAP e SUE operanti sul territorio. Se nel caso dei primi sportelli però, il quadro normativo delineato dal Dpr 160/2010 aveva già definito il perimetro di adeguamento tecnologico che le piattaforme SUAP dovevano rispettare, rimandando alle specifiche tecniche di interoperabilità quali “strumento guida” del processo di adeguamento, gli Sportelli SUE risultano “orfani” di un corrispettivo “cappello normativo” cui rimandare per garantire l’interoperabilità anche delle proprie piattaforme tecnologiche.

Oggetto della consultazione sono state dunque le modalità di adeguamento e le specifiche tecniche ipotizzate redatte dal Dipartimento della funzione pubblica e AgID partendo da quanto già definito nel contesto SUAP. Nella soluzione proposta si delinea infatti un ecosistema autonomo il cui unico elemento di congiunzione con l’ecosistema SUAP è il Catalogo SSU, ma che deve trovare corrispondenza con le reali esigenze e necessità degli Sportelli SUE operanti.

Strategico è stato, pertanto, valutare gli eventuali impatti (in termini di opportunità e/o criticità) sull’ecosistema SUE delle Specifiche Tecniche per l’appunto oggetto di consultazione, chiamando ad esprimersi direttamente coloro che operano nella gestione dei procedimenti legati ai SUE.

Ecco perché la consultazione si è rivolta a quattro target principali:

- Pubbliche amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUE (sia Comuni sia Enti Terzi)
- Soggetti gestori di piattaforme aggregatrici dei SUAP, dei SUE o degli Enti Terzi coinvolti (Regioni, Associazioni di Comuni, enti del sistema camerale - Impresa-in-un-giorno, ecc.)
- Fornitori di sistemi informatici (Software House, Società in-house, ecc.)
- Altri soggetti rientranti nell'ecosistema: ANCI, UPI, Associazioni di categoria dei fornitori ICT, ecc.

Chiamati ad analizzare i documenti messi a disposizione e fornire il proprio contributo sui temi proposti.

Le modalità di partecipazione e le regole di intervento

La partecipazione degli utenti alla consultazione *Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)* è avvenuta attraverso la raccolta di quattro diversi questionari:

- Questionario per i Comuni
- Questionario per le Regioni e le Province autonome
- Questionario per i Fornitori di sistemi informatici
- Questionario per Enti terzi

Ognuno dei quattro questionari era composto da domande a risposta chiusa e a risposta aperta.

La consultazione si è svolta tra il 3 marzo e il 7 aprile 2025. La fase di raccolta dei contributi attraverso la compilazione del questionario è stata aperta per 36 giorni.

Data di inizio	Fasi della consultazione	Data di fine
03/03/2025	Raccolta dei contributi In questa fase della consultazione è stato possibile prendere visione della documentazione e inviare il contributo compilando uno dei 4 quattro questionari online.	07/04/2025
08/04/2025	Elaborazione dei contributi e pubblicazione del Report finale In questa fase della consultazione è stata realizzata l'analisi dei contributi raccolti attraverso i questionari e la conseguente elaborazione del Report finale della consultazione.	23/05/2025

Il report: struttura e contenuti

Il presente report fa riferimento ai contributi degli utenti arrivati durante tutto il periodo di consultazione sulle **Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)**.

Il report fornisce una dimensione quantitativa e una dimensione qualitativa della partecipazione.

Per la **dimensione quantitativa** vengono forniti i dati relativi ai partecipanti, alle visualizzazioni di pagine nel periodo della consultazione nonché il numero di contributi inviati dagli utenti, con dettagli del trend e del numero di commenti e interazioni per ogni contributo inserito.

Con riferimento alla **dimensione qualitativa** della partecipazione alla consultazione il report è stato articolato per dar conto dei risultati, evidenziando le proposte pervenute per ciascun ambito e con indicazioni in merito a come tali proposte verranno considerate in fase valutazione. L'elaborazione dei contributi inviati dagli utenti è svolta anche avvalendosi del supporto di strumenti di intelligenza artificiale generativa.

Promozione della consultazione

La natura fortemente “tecnica” della consultazione ha richiesto una comunicazione da un lato mirata al pubblico di nicchia degli addetti ai lavori, dall'altro comunque pervasiva al fine di raccogliere contributi non tanto numerosi nella quantità, quanto efficaci nella centralità delle categorie di utenti rappresentate. Per diffondere l'informazione sull'iniziativa e sulle modalità di partecipazione, è stata dunque avviata una campagna di comunicazione su due fronti, quello delle interlocuzioni private (attraverso tavoli tecnici e contatti telefonici) e quello pubblico.

Con riferimento alle azioni di comunicazione pubbliche, i canali principali di diffusione sono stati il [sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica](#) e il [portale di progetto](#), che hanno ospitato la notizia dell'avvenuta apertura della consultazione rimandando direttamente alla piattaforma ParteciPA. A seguire, entrambe le notizie sono state rilanciate dai seguenti portali:

- [Portale AgID](#)
- [Portale Invitalia](#)
- [Camera di Commercio Napoli](#)
- [Camera di Commercio Treviso e Belluno](#)
- [Portale SURAP Regione Campania](#)
- [Portale OpenGOV](#)
- Portale [PaDigitale](#)
- [BuildNews](#)
- [La Posta del Sindaco](#) (Halley Informatica)

Uno speciale dedicato alla consultazione è stato poi inserito nel numero 29 della **Newsletter del Dfp** (Newsletter PARliamo) e il rimando alla pagina della consultazione è stato ripreso in un post social sul canale LinkedIn del Dfp e di [AgID](#) (partner di progetto).

Inoltre è stata avviata una specifica attività di mailing, con invio di una DEM massiva con rimando al link su ParteciPA a tutti i potenziali soggetti interessati a prendere parte alla consultazione (circa 8.000 destinatari).

La piattaforma ParteciPa

La consultazione **Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)** è stata condotta avvalendosi di **ParteciPa**, piattaforma nata da un progetto congiunto del *Dipartimento della funzione pubblica* e del *Dipartimento per le riforme istituzionali* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto di *Formez*, per favorire i processi di partecipazione.

La consultazione pubblica è uno strumento essenziale di partecipazione e di trasparenza che consente alle amministrazioni di raccogliere il contributo di tutti i soggetti interessati – cittadini, imprese, associazioni e organizzazioni – e, in questo modo, produrre decisioni pubbliche migliori.

In particolare, la piattaforma ParteciPa (partecipa.gov.it) mette a disposizione uno strumento utile ad attivare i processi partecipativi per commentare testi, rispondere a questionari, contribuire a proposte delle amministrazioni, informarsi sui temi oggetto di consultazione, seguire eventi dedicati alle consultazioni, ricevere i risultati della consultazione e seguire l'iter del processo decisionale.

Il progetto è accompagnato da misure di sostegno alla cultura della partecipazione quali *Linee guida* che danno indicazioni operative alle pubbliche amministrazioni su come si fanno le consultazioni, *webinar* dedicati agli operatori delle PA coinvolti nei processi di consultazione e campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte a amministrazioni e cittadini.

Lo sviluppo di consultazioni pubbliche online sulla piattaforma ParteciPa rientra tra le attività della "Linea 3. Linea 3 Percorsi pilota di open government" del progetto **Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta**. Il progetto è finalizzato a sostenere la diffusione del modello e dei principi del governo aperto nella PA attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale, la promozione della cultura e delle competenze necessarie a progettare e gestire processi decisionali trasparenti, inclusivi e rendicontabili.

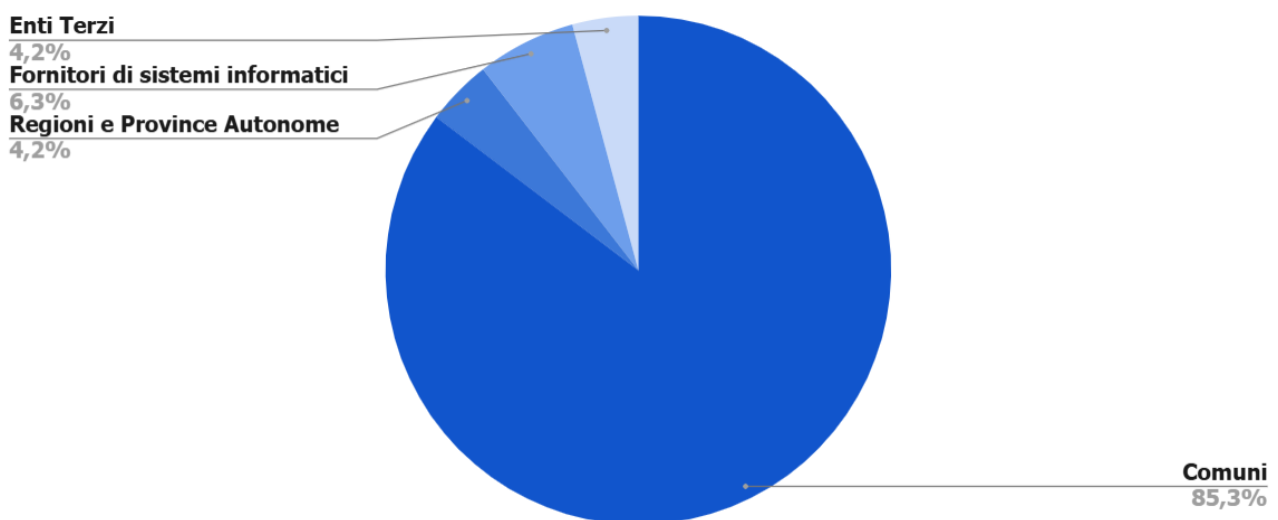
La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

Contributi

La fase di raccolta dei contributi degli utenti della consultazione **Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)** si è aperta il 03 marzo per concludersi il 7 aprile 2025 e ha ricevuto un totale di **95 risposte al questionario**. La distribuzione tra i quattro questionari, ognuno rivolto a una diversa categoria di destinatari, previsti dalla consultazione è la seguente:

Categoria di destinatari	Questionari inviati
Comuni	81
Regioni e Province Autonome	4
Fornitori di sistemi informatici	6
Enti Terzi	4
Totale	95

La distribuzione in percentuale dei quattro questionari sul totale è la seguente:



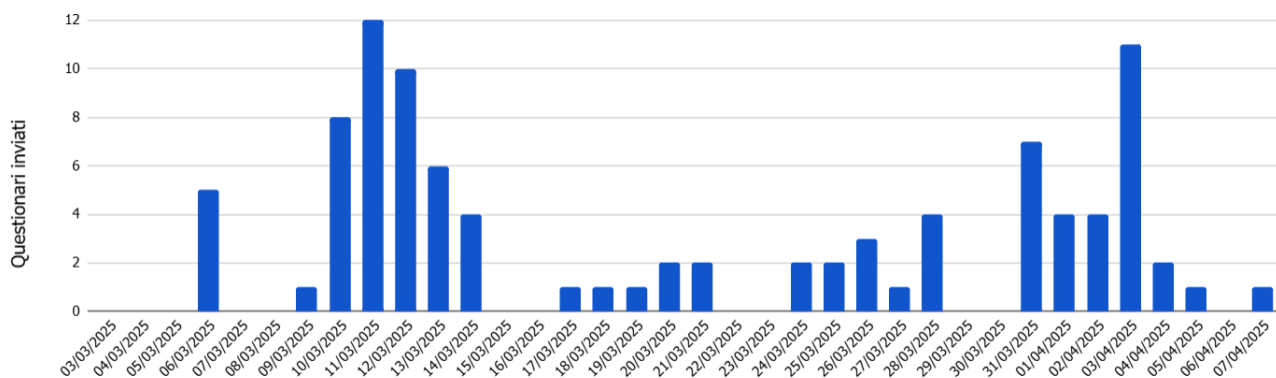
Attraverso le risposte ai questionari, composti da domande a risposta chiusa e aperta, i partecipanti hanno potuto fornire il proprio contributo rispetto alla formulazione di modalità

e specifiche di adeguamento tali da consentire la piena interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE).

Ogni questionario poteva essere compilato soltanto una volta da ogni utente loggato alla piattaforma ParteciPa attraverso il proprio account SPID/CIE/CNS.

Distribuzione temporale dei contributi

Rispetto al periodo di apertura della consultazione **Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)**, la distribuzione temporale delle risposte si è distribuita durante tutto il periodo di apertura.



La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

In questa parte del report vengono restituite e analizzate le risposte dei partecipanti alle domande poste nei quattro questionari della consultazione *Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)*.

Analisi delle risposte al questionario rivolto ai Comuni

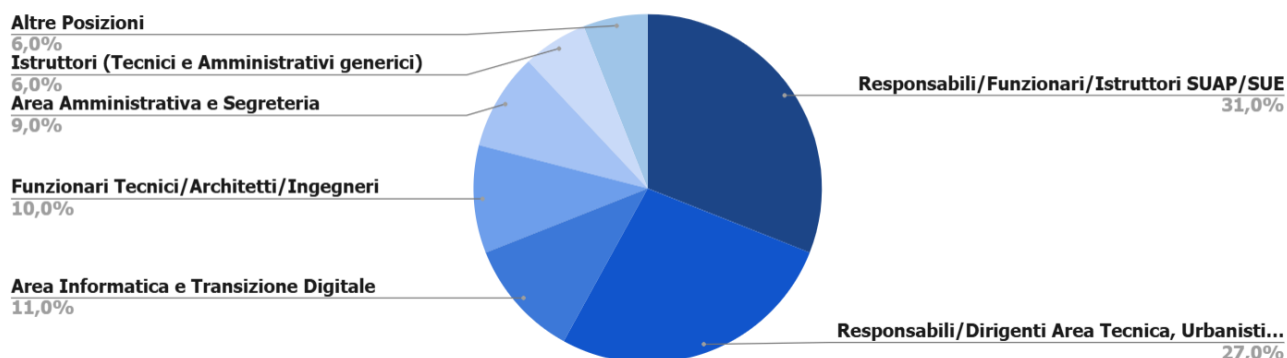
Il questionario rivolto ai Comuni ha ricevuto 81 risposte, circa l'85% del totale dei questionari inviati nell'ambito della consultazione. Il questionario rivolto ai Comuni si è articolato in 3 diverse sezioni:

- A) Anagrafica
- B) Allegato tecnico
- C) Piano degli interventi

Al fine di restituire al meglio i contributi dei partecipanti, l'analisi delle risposte dei partecipanti riportata di seguito segue questa stessa articolazione in tre parti.

Sezione A: Anagrafica

Il questionario è stato compilato da figure di responsabilità e operative ben definite nelle aree tecnica/urbanistica/edilizia, negli sportelli SUAP/SUE, nell'area amministrativa e nel settore della transizione digitale. In particolare, molti partecipanti occupano aree professionali con qualifica di Funzionario e Istruttore, nonché ruoli di Dirigente e Responsabile a vari livelli e Responsabili della Transizione Digitale. La distribuzione in percentuale dei partecipanti alla consultazione per figura professionale è stata la seguente:



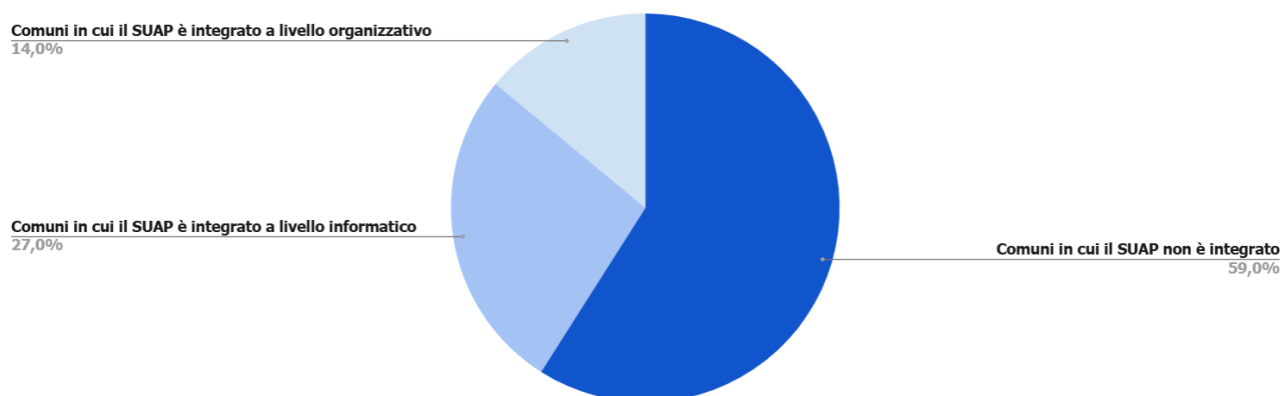
Gestione dello Sportello Unico per l'Edilizia

Il **90% dei Comuni partecipanti alla consultazione** gestiscono lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) in **forma singola**, mentre il restante 10% lo fa in modo associato tra più Comuni o in forme associative (es. Unioni, Consorzi, ecc.).

Presso il **65% dei Comuni partecipanti** alla consultazione lo Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP) **si occupa anche dei procedimenti di edilizia produttiva** (per immobili con destinazione d'uso produttiva).

Integrazione dello Sportello Unico per l'Edilizia

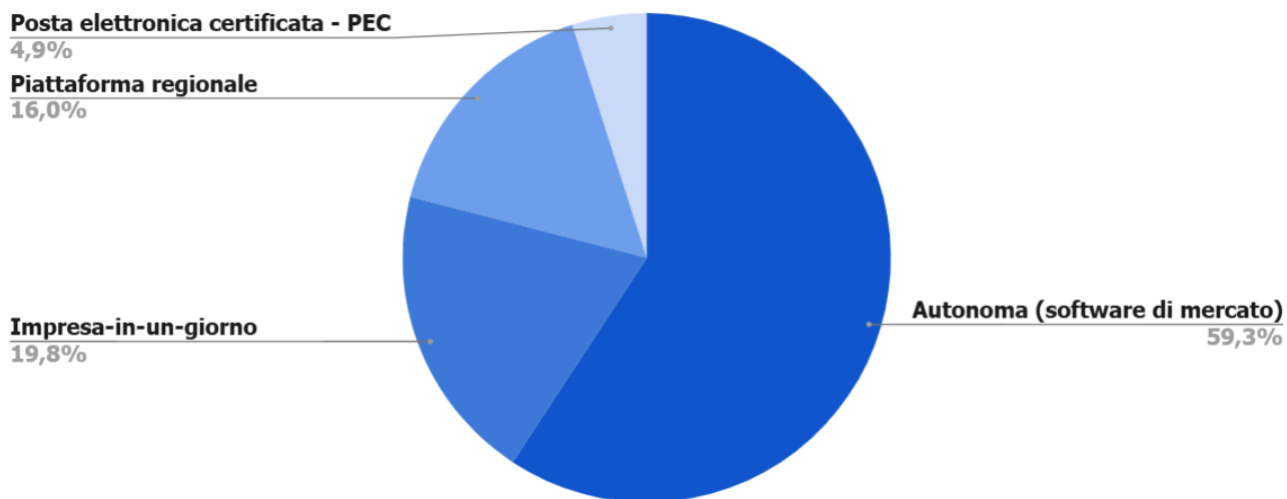
Nel **59% dei Comuni lo sportello Unico per le attività Produttive (SUAP) non è integrato** con lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), nel SUAP. Mentre, nel restante **41% in cui è integrato**, l'integrazione avviene in **larga parte (circa i 2/3) a livello informatico**, cioè stessa piattaforma informatica per la gestione delle pratiche SUAP e SUE e in **parte minore (circa 1/3) a livello organizzativo** in cui l'integrazione è a livello di struttura e processi interni tra il SUAP e il SUE, ma su sistemi informatici diversi.



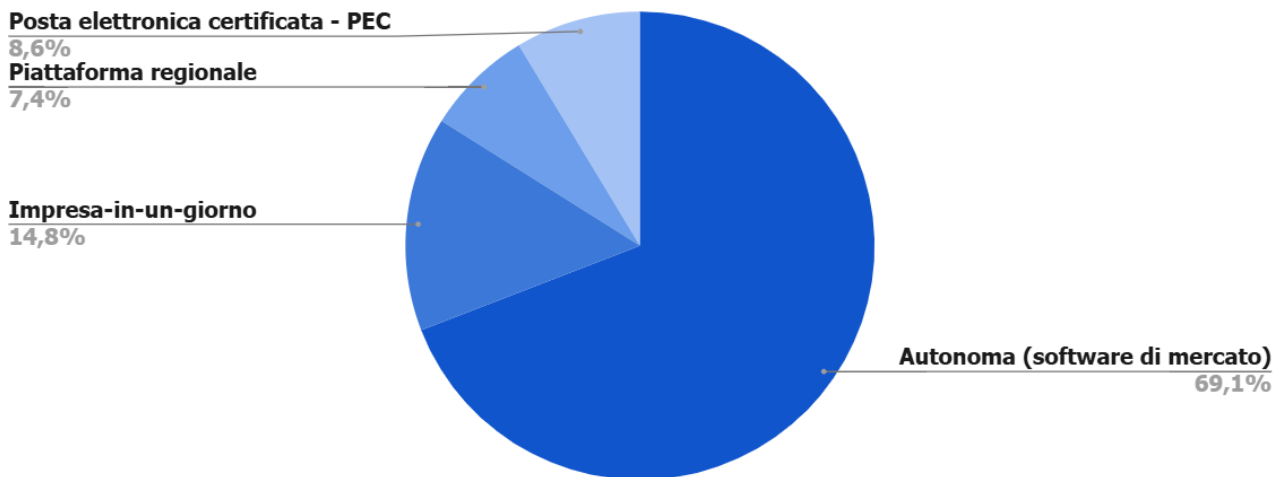
Front-office e back-office dello Sportello Unico per l'Edilizia

In larga parte in comuni che hanno partecipato alla consultazione utilizzano come tipologia di piattaforma **front-office SUE** - cioè cioè l'interfaccia di ricezione delle istanze di procedimenti SUE, nonché della trasmissione delle stesse ai Back-office - una soluzione autonoma (ovvero un software di mercato). Gli altri Comuni ricorrono alla piattaforma Impresa-in-un-giorno, a piattaforme regionale e, in un minor numero, alla Posta elettronica certificata - PEC

Di seguito la distribuzione delle risposte al questionario sulla tipologia di piattaforma di front-office SUE, rappresentato in percentuale:



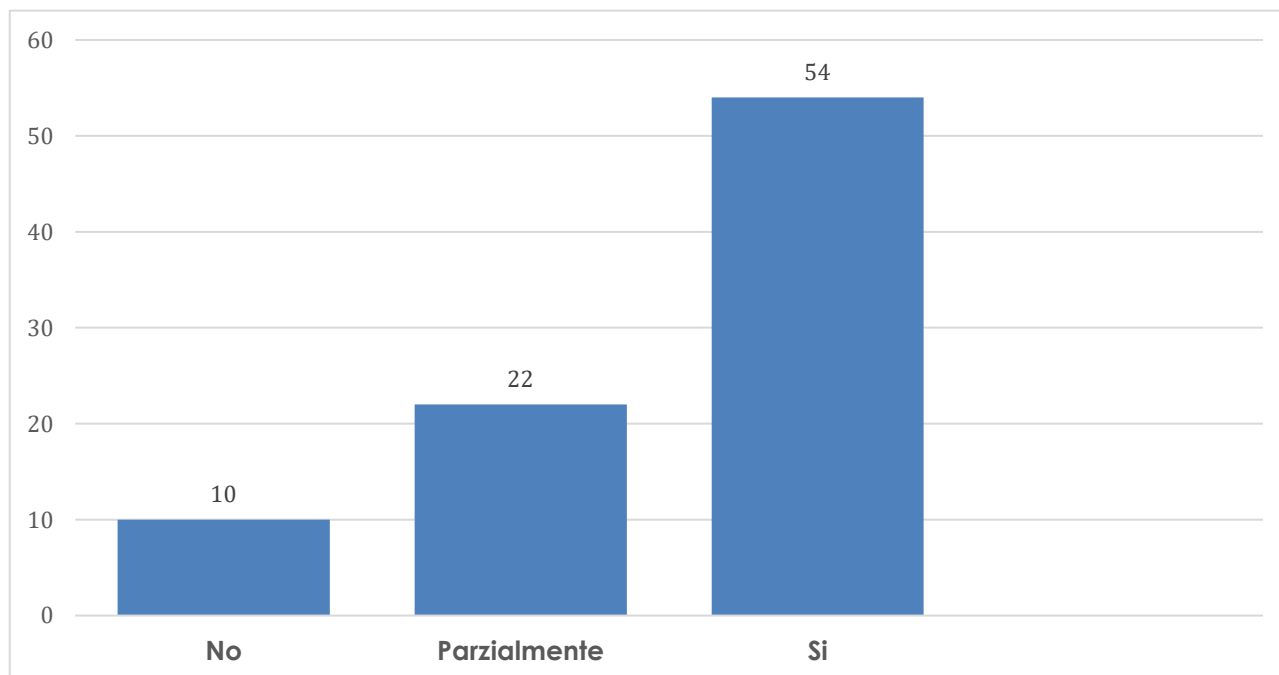
Una distribuzione simile delle risposte si presenta anche per quello che riguarda la tipologia di **piattaforma back-office SUE**, responsabile della verifica e del coordinamento delle istanze ricevute, garantendo la corretta comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUE e gli enti coinvolti nelle stesse istanze. Di seguito la distribuzione delle risposte al questionario sulla tipologia di piattaforma di back-office SUE, rappresentato in percentuale:



Sezione B: Allegato Tecnico

Capitolo 3: principi generali

Alla domanda ***Ritieni che i principi generali delineati nel Capitolo 3 siano in linea con le esigenze di interoperabilità e garantiscano la piena operatività del SUE***, le risposte dei partecipanti si distribuiscono come segue:



Le principali perplessità espresse, dagli utenti che hanno risposto **“No”**, riguardano la complessità percepita e **la mancanza di chiarezza delle attuali soluzioni digitali per la**

gestione dei procedimenti edilizi, specialmente nei piccoli enti si teme che le opzioni proposte, anziché semplificare, potrebbero ostacolare le procedure amministrative.

Un altro punto cruciale è la necessità di una **piattaforma unificata che copra sia il front office che il back office, gestendo l'intero iter dei procedimenti edilizi**. Attualmente, nel front office si riscontra la mancanza di gestione del fascicolo dell'intervento, mentre nel back office vi è confusione riguardo a workflow, scadenze, tempistiche e protocollazione.

Infine, permangono **dubbi sulla gestione della Conferenza di Servizi sincrona** nei sistemi di gestione degli enti terzi, nonché sulla definizione e unicità del catalogo per l'edilizia produttiva e residenziale, inclusa la gestione degli allegati per le istanze in variante.

Gli utenti che hanno risposto **"Parzialmente"** evidenziano una riconoscenza della necessità e delle potenzialità di una piattaforma unica, ma sollevano criticità e richieste specifiche per la sua piena funzionalità ed efficacia.

Un aspetto fondamentale **riguarda l'accessibilità e l'integrazione degli enti coinvolti**. Si sottolinea la necessità di garantire **l'accesso alle Soprintendenze** per i comuni con vincoli paesaggistici e culturali.

Viene anche sottolineata la necessità di **omogenizzare il front office e le specifiche tecniche tra SUAP e SUE**, al fine di semplificare i flussi informativi e il lavoro sia per i professionisti che per gli uffici, ciò semplificherebbe anche la gestione delle pratiche ibride (sia edilizia produttiva che residenziale).

Ulteriori osservazioni riguardano la **poca chiarezza del sistema proposto, si ribadisce la scarsa chiarezza del back office in termini di workflow e protocollazione e permangono dubbi sulla gestione degli enti terzi**.

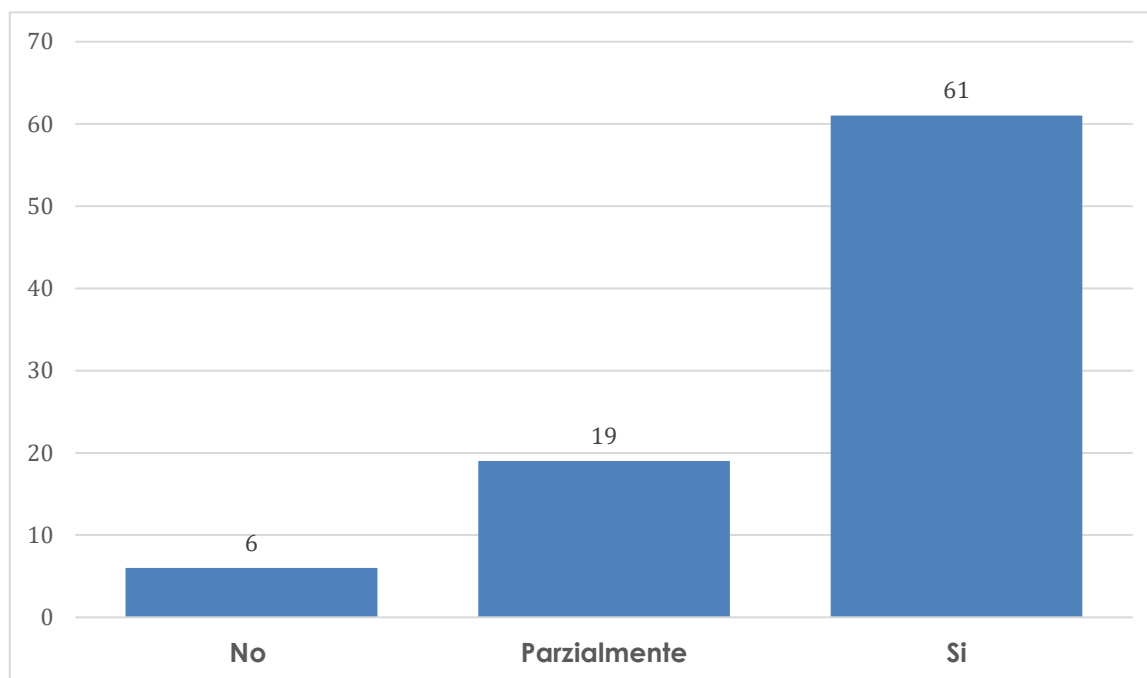
Infine, vengono **sollevate specificità regionali che necessitano di essere considerate**, come le normative edilizie particolari in regioni a statuto speciale nonché la mancanza di rappresentazione delle banche dati certificanti e la necessità di considerare le specificità territoriali nei metadati per lo scambio informativo.

I partecipanti, che hanno risposto **"Sì"**, ritengono che **i principi delineati siano in linea con la digitalizzazione dei processi amministrativi e con le esigenze di interoperabilità garantendone l'operatività**. La struttura proposta viene descritta come adeguata alla gestione di tutte le fasi istruttorie dei procedimenti SUE. **L'utilizzo del catalogo SSU è considerato un elemento chiave per assicurare l'interoperabilità** tra diverse piattaforme grazie alla registrazione di componenti e metadati standardizzati. **La definizione chiara di Front-office, Back-office, Enti Terzi e Catalogo SSU è percepita come un elemento di supporto fondamentale per l'operatività del sistema**.

Sotto il profilo della conformità e della rispondenza alle esigenze, le risposte indicano **che il sistema soddisfa le aspettative, risponde alle esigenze operative e rispecchia le necessità degli enti**. La scelta architettuale e le componenti SSU sono condivise dall'ente, e quanto presentato viene considerato un punto di partenza accettabile.

Capitolo 4: architettura di interoperabilità

Alla domanda **Ritieni che l'architettura di interoperabilità SUE descritta nel Capitolo 4 sia in linea con le esigenze di interoperabilità e garantiscano la piena operatività del SUE**, le risposte dei partecipanti si distribuiscono come segue:



Gli utenti che hanno risposto **No** motivano questa scelta ribadendo i concetti espressi nella domanda precedente come la complessità del sistema definito con particolar riferimento ai piccoli enti

Anche i **"Parzialmente"** sono motivati da considerazioni simili alla domanda precedente come la necessità di una piattaforma unica, di garantire l'accesso agli enti come le Soprintendente, le specificità regionali

Oltre alle preoccupazioni già espresse, si sottolinea come **l'interoperabilità debba ambire a una portata più ampia**, estendendosi alle banche dati di svariati enti sovracomunali e ministeriali, potenzialmente operanti su diverse piattaforme informatiche.

Un'altra specificazione importante riguarda **la struttura del catalogo dei procedimenti SUE**, che, a differenza della staticità definita per il SUAP, **dovrebbe adottare una struttura più flessibile per la gestione di eventuali specificità** che emergono nel procedimento di edilizia residenziale come, ad esempio, i casi di abusi edilizi o interventi attivati da altre Pubbliche Amministrazioni.

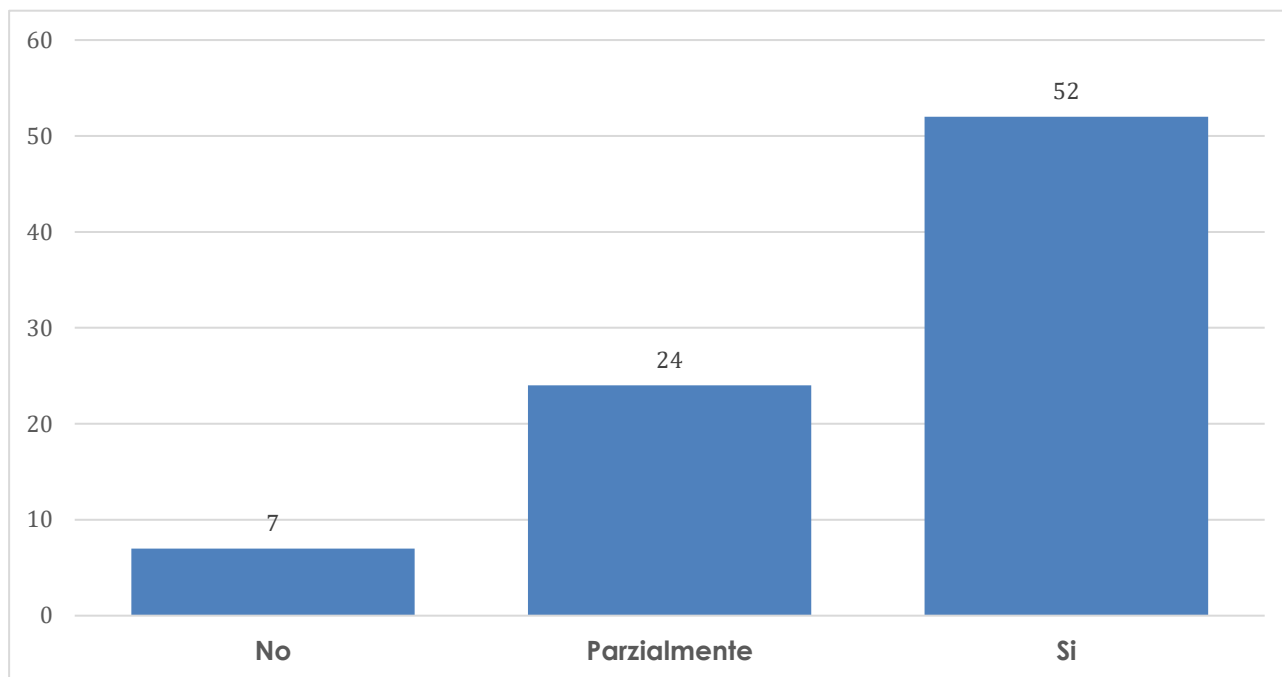
Infine, anche gli utenti che hanno risposto **"Sì"** ribadiscono quanto precedentemente motivato come in merito all'adeguatezza della struttura definita, la definizione di componenti informatiche chiare e la soddisfazione delle esigenze operative come primo punto di partenza per la creazione di ecosistema interoperabile dei SUE.

esplicitando che l'architettura proposta non solo abilita l'interoperabilità, ma è anche la **gestione più efficiente e rapida dei processi**. Un aspetto cruciale è la riconosciuta **importanza di un dialogo fluido e standardizzato con tutti gli enti coinvolti nei procedimenti**.

Un ulteriore elemento di favore è rappresentato dal fatto che l'architettura **riprende il modello del SUAP**, già collaudato e consolidato dal DPR 160/2010, beneficiando di componenti esistenti come il Catalogo SSU.

Capitolo 5: modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli

Alla domanda ***Ritieni che le modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli proposte nel capitolo, mantenendo piena coerenza con i procedimenti SUAP, siano efficaci per garantire un adeguato scambio di informazioni tra il front-office SUE, il back-office SUE e gli enti terzi***, le risposte dei partecipanti si distribuiscono come segue:



Gli utenti che hanno risposto **"no"** ripropongono una preoccupazione già manifestata in precedenza, ovvero la **percepita eccessiva complessità delle soluzioni digitali**, specialmente per le realtà degli enti di dimensioni più ridotte. Si ribadisce, inoltre, la **necessità di superare la distinzione tra i front office di SUE e SUAP attraverso un'unificazione a livello informatico**, pur mantenendo separate le fasi di valutazione di merito delle pratiche.

Tuttavia, emergono anche nuove criticità specifiche per questa domanda. Alcuni partecipanti segnalano una **mancanza di chiarezza nella valutazione complessiva delle procedure**. Un'ulteriore problematica evidenziata riguarda la **gestione non diretta del SUAP** per quegli enti che hanno delegato il SUAP ad una forma associativa di comuni (es. unione monta). Infine, alcuni operatori, focalizzati esclusivamente sulle procedure del SUE, dichiarano di riscontrare **limitazioni nelle proprie competenze tecniche e informatiche** per poter esprimere un giudizio compiuto sulle modalità proposte.

Coloro che hanno risposto **"parzialmente"**, ribadiscono la **difficoltà nel valutare appieno l'operatività dei sistemi nella fase attuale**, talvolta per **insufficienza di informazioni** desumibili dalle specifiche fornite e la **necessità di una maggiore flessibilità nei moduli** per poter

gestire efficacemente anche pratiche non standard mantenendo comunque una standardizzazione degli attributi fondamentali.

Tuttavia, si aggiungono ulteriori considerazioni come la **parziale incoerenza con gli standard regionali esistenti**, in particolare nelle modalità di formalizzazione ed esposizione dei dati, con potenziali implicazioni significative per l'adeguamento. Viene inoltre sottolineata una visione più ampia della **finalità della digitalizzazione**, che non dovrebbe limitarsi al singolo procedimento ma ambire alla creazione di una banca dati utile per ricostruire lo stato legittimo degli immobili. Infine, si pone l'accento sulla necessità di **garantire inclusività e accessibilità** anche per quei cittadini che potrebbero non avere pieno accesso agli strumenti informatici, suggerendo l'implementazione di modalità di notifica alternative.

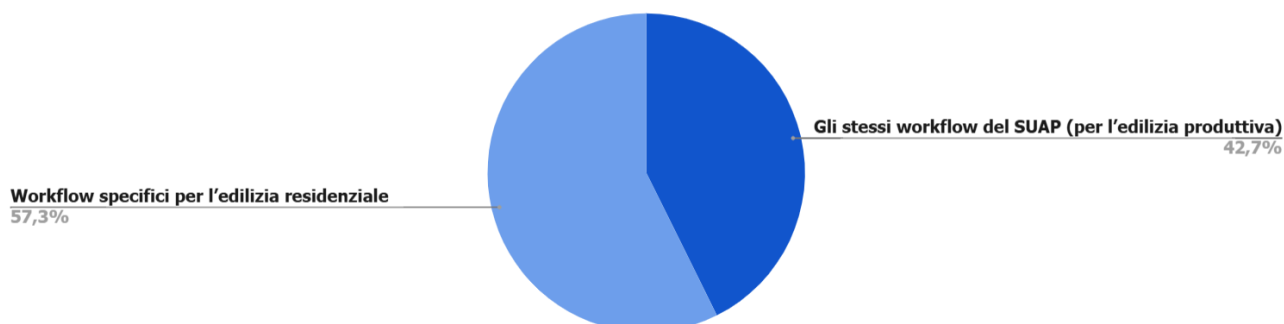
Infine, gli utenti che ritengono efficaci le modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli proposte, e che dunque hanno risposto “**si**”, sottolineano nuovamente l'importanza della **standardizzazione della modulistica** per il corretto funzionamento del sistema e la capacità delle modalità proposte di assicurare una **corretta connessione tra i diversi enti coinvolti**. L'obiettivo di **estendere le modalità previste per i SUAP al SUE** è considerato positivo, data la comune base normativa per l'edilizia produttiva.

Tuttavia, emergono anche ulteriori elementi di valutazione positiva. L'approccio viene visto come un modo per **ottimizzare gli sforzi già compiuti** e **favorire l'interoperabilità** tra i vari attori del processo. L'adozione di **standard consolidati** è ritenuta in grado di **ridurre gli errori e semplificare l'integrazione dei sistemi**. Si evidenzia come le modalità proposte assicurino una **validazione dei dati robusta** e migliorino la **tracciabilità e l'efficienza dello scambio informativo**.

Un ulteriore punto a favore è l'**allineamento dell'approccio agli obiettivi di digitalizzazione e semplificazione previsti dal PNRR**. La **capitalizzazione delle soluzioni già implementate nel SUAP** è vista come una strategia per creare sinergie, ridurre duplicazioni e accelerare l'implementazione nel SUE.

Capitolo 5: workflow del SUE

Alla domanda **Nel tuo caso, il SUE utilizza workflow specifici per l'edilizia residenziale o fa riferimento a quelli del SUAP (per l'edilizia produttiva)**, le risposte dei partecipanti si distribuiscono come segue:



Alcuni partecipanti dichiarano di non avere una conoscenza specifica di **procedure edilizie distinte per l'edilizia produttiva**. Viene inoltre segnalata la presenza di **un software comune** per la gestione di diverse tipologie di pratiche, suggerendo una potenziale omogeneità nei processi gestionali. Per la **componente edilizia**, si riconosce una **similitudine nei flussi di lavoro tra le pratiche SUAP e SUE**, pur non essendo identici.

Alcuni enti evidenziano come la **gestione delle pratiche edilizie residenziali e produttive segua lo stesso iter** e sia di competenza del SUE.

Infine, la scelta di non differenziare i procedimenti viene motivata dalla **centralità dell'immobile**, che può avere una destinazione mista e subire cambiamenti nel tempo tra produttivo e residenziale, suggerendo un approccio unificato basato sull'oggetto immobiliare.

Molti partecipanti giustificano la necessità di **workflow specifici per l'edilizia residenziale** evidenziando una **distinzione organizzativa e gestionale tra SUE e SUAP**. Spesso il **SUE è gestito direttamente dal Comune**, mentre il **SUAP è gestito in forma associativa**, ad esempio tramite un'Unione di Comuni, comportando **protocolli e referenti diversi**. Nonostante questa separazione in alcuni casi esiste un'**integrazione informatica tra le piattaforme** e l'utilizzo di componenti comuni per evitare duplicazioni.

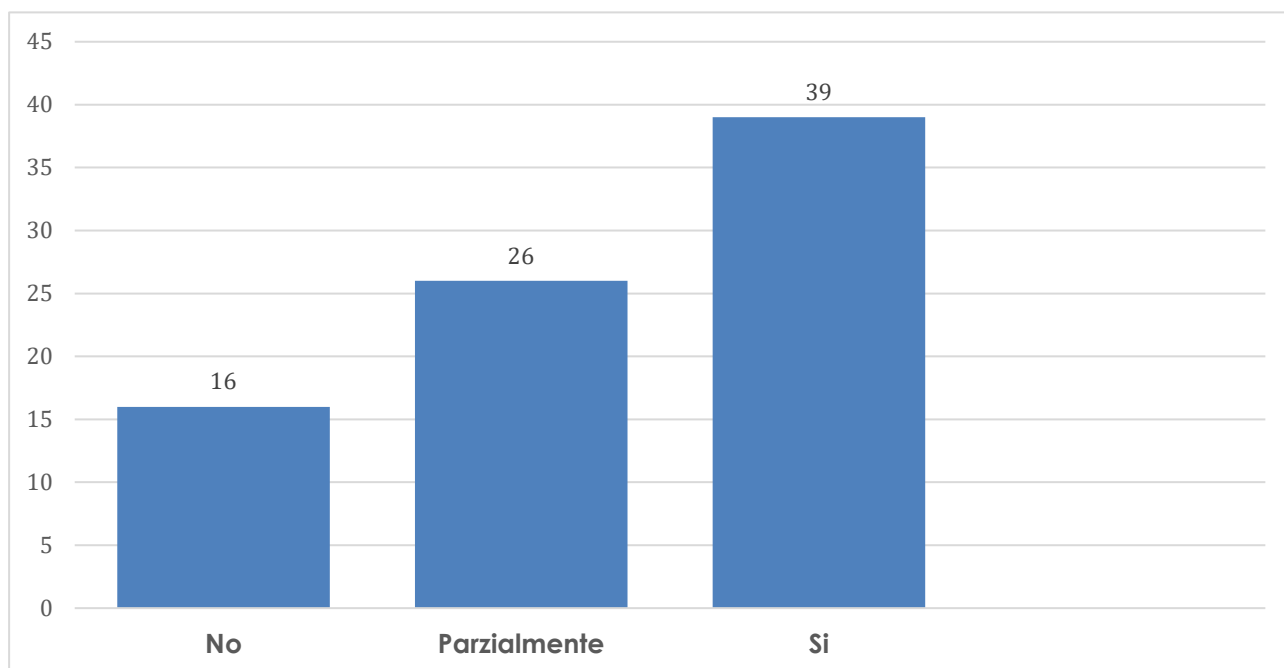
La motivazione principale risiede nell'affermazione che il **SUE utilizza già workflow specifici per l'edilizia residenziale**, spesso in conformità con il **D.P.R. 380/2001**, con workflow dedicati a ogni tipo di pratica edilizia. Alcuni specificano l'utilizzo di workflow specifici per gli interventi edilizi **indipendentemente dalla destinazione d'uso**, mentre altri sottolineano come il **SUE abbia procedimenti propri**.

Dal punto di vista **informatico e delle piattaforme**, emerge l'esistenza di **due piattaforme differenti e al momento non interoperabili** (ad esempio, "Impresa in un giorno" per il SUAP e una autonoma per il SUE), con alcuni partecipanti che utilizzano esclusivamente la piattaforma SUE. Le **modalità operative sono spesso legate alle specifiche offerte del fornitore della piattaforma**.

Per quanto riguarda la **gestione dei procedimenti nel SUE**, viene citato l'utilizzo di software gestionali regionali che coprono l'intero iter autorizzativo per specifiche procedure. Si sottolinea che i **procedimenti gestiti dal SUE sono più ampi** delle sole categorie del codice edilizio nazionale o regionale, includendo anche altri adempimenti.

Capitolo 6: struttura

Alla domanda **Ti riconosci nella struttura definita nel Capitolo 6**, le risposte dei partecipanti si distribuiscono come segue:



Le principali ragioni addotte da chi ha risposto **"no"** riguardano in primo luogo una **dichiarata incapacità di esprimere un giudizio** o una **percepita insufficienza di competenze** per comprendere appieno gli aspetti tecnici presentati, in particolare in riferimento all'analisi di piattaforme informatiche e alla descrizione tramite modello informatico.

Molti partecipanti che hanno risposto **"Parzialmente"** riprendono la preoccupazione, già espressa in precedenza, relativa alla percepita eccessiva complessità delle opzioni proposte per gli enti di piccole dimensioni. Si aggiunge, in modo più esplicito, una **difficoltà di comprensione dovuta all'utilizzo di linguaggio informatico o a una mancanza di competenze tecniche specifiche per analizzare la domanda o le specifiche fornite**.

Un nuovo e significativo blocco di **perplessità riguarda la definizione e la gestione del "SUE Produttivo"**. Vi è molta confusione sulla sua natura e sul suo rapporto con il SUAP. La distinzione tra SUE Residenziale e SUE Produttivo è considerata non ottimale, auspicando una concezione unitaria dello SUE.

Emergono criticità specifiche relative al Descrittore XML (XMLUNICO) e al parametro "sub-context". Pur riconoscendo una coerenza strutturale all'XMLUNICO, si sottolinea il notevole impatto richiesto per l'adeguamento e l'assenza di riferimenti agli schematron. L'introduzione del "sub-context" genera ulteriori richieste di chiarimenti sulla gestione dell'edilizia produttiva e su come valorizzarlo in caso di destinazione mista.

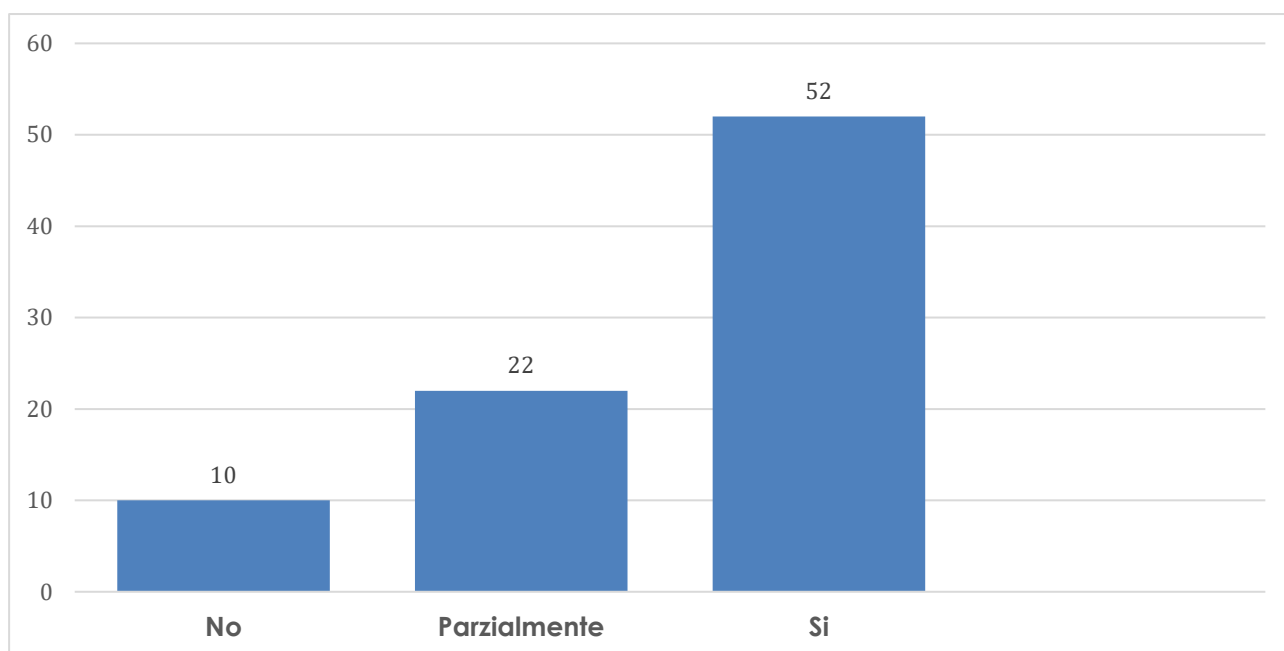
Vengono sollevate **perplessità sull'inadeguatezza dei regimi amministrativi** (SCIA, Autorizzazione, ecc.) a descrivere tutti i procedimenti gestiti dal SUE, unitamente a dubbi sulla mancanza di dati identificativi degli immobili e alla non rappresentazione di tutti i procedimenti attualmente gestiti dall'edilizia privata.

Infine, si sottolinea la necessità fondamentale di flessibilità nella struttura, per la gestione delle variazioni normative e l'importanza di offrire sempre un'opzione "altra" rispetto alle categorie predefinite.

Gli utenti che hanno risposto **Sì** hanno espresso **riconoscimento e conformità** con la struttura definita, in particolare facendo riferimento al Capitolo 6. Alcuni hanno specificato di riconoscersi negli **stessi workflow del SUAP**. Un partecipante ha sottolineato che la struttura è **ben definita all'interno del Comune**. Un commento ha espresso **conformità** pur non avendo competenze tecniche informatiche per una valutazione approfondita.

Capitolo 7: principi generali

Alla domanda **Ritieni che i principi generali delineati nel Capitolo 7 siano in linea con le esigenze di interoperabilità e garantiscano la piena operatività del SUE?**, le risposte dei partecipanti si distribuiscono come segue:



Gli utenti che hanno risposto **“No”** ribadiscono ancora la percepita eccessiva complessità delle opzioni proposte per gli enti di piccole e la mancanza di chiarezza dello schema presentato è un'ulteriore criticità già sollevata in precedenza.

Tuttavia, alcuni partecipanti dichiarano di non sentirsi in grado di valutare l'analisi nel merito, ritenendola di **competenza di esperti di sviluppo di piattaforme informatiche**, evidenziando una **necessità di competenze specialistiche**. La **descrizione basata su un modello informatico** fa temere una potenziale **mancata considerazione delle specificità delle pratiche edilizie**, nonostante la validità teorica dell'uniformazione sul modello SUAP.

Anche per i partecipanti che hanno risposto **“Parzialmente”**, dichiarano una mancanza di competenze tecniche o informatiche necessarie per esprimere un giudizio, in quanto le questioni sollevate sono percepite come specifiche del linguaggio informatico o di competenza dei fornitori IT. Ribadiscono, la **difficoltà di comprensione e contestualizzazione** delle specifiche nel campo edilizio, rendendo difficile per alcuni fornire un riscontro significativo. Un partecipante, pur condividendo i principi della soluzione, solleva **criticità sull'onerosità dell'adeguamento** alle nuove specifiche e manifesta **perplexità sulle**

tempistiche e sull'impiego del catalogo unico SSU. Un altro sottolinea la **necessità di maggiori dettagli** (spiegazioni, diagrammi) per poter valutare concretamente l'interoperabilità e l'operatività dello SUE.

Gli utenti che hanno risposto **“Sì”** ritengono che i principi esposti siano in linea con le necessità di interoperabilità e capaci di assicurare il pieno funzionamento del SUE, riprendendo un tema centrale già discusso in precedenza. Alcuni partecipanti esprimono un **generico accordo** con quanto indicato, senza ulteriori specificazioni. Viene riconosciuto che gran parte degli aspetti trattati sono di **natura tecnica informatica** e necessitano di competenze non specifiche.

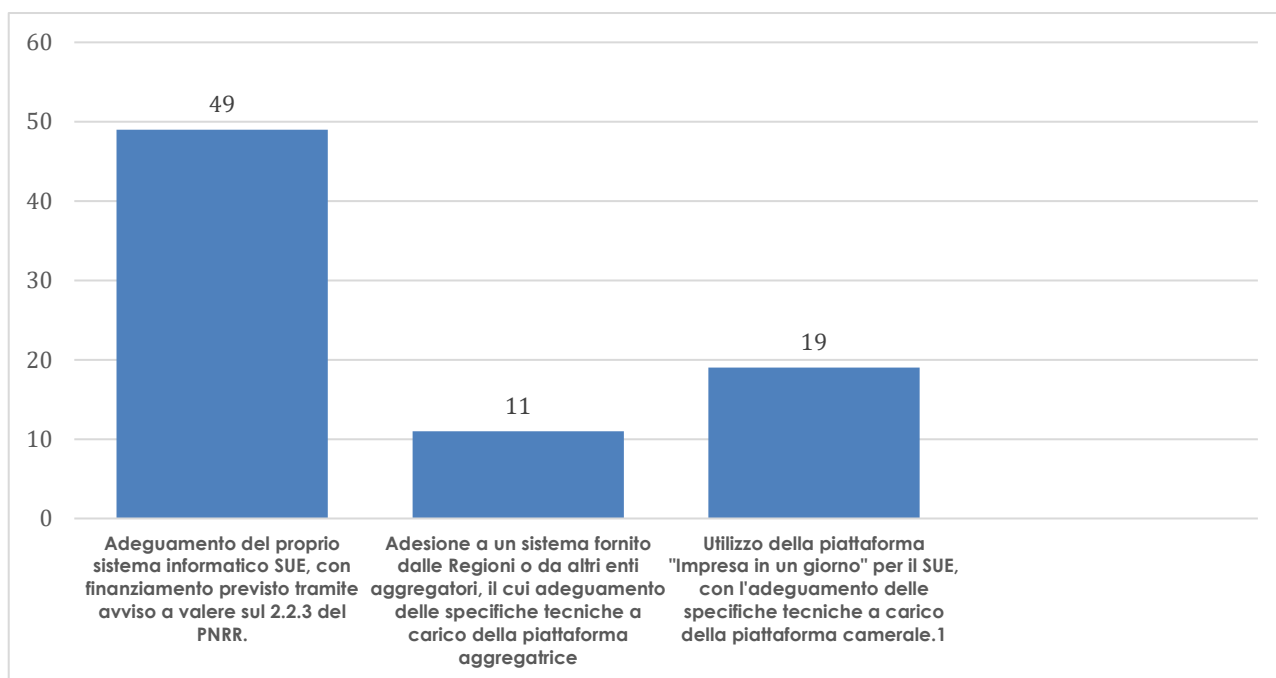
Sezione C: Piano degli interventi

Il Dipartimento della funzione pubblica ha delineato un approccio per l'adeguamento dei SUE, che include un piano interventi essenziali per garantire che il sistema informatico rispetti le specifiche tecniche di interoperabilità descritte nell'**Allegato Tecnico SUE, nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3 del PNRR**. Nel processo di adeguamento sono previsti il coinvolgimento e la valorizzazione del ruolo dei soggetti aggregatori, ma i Comuni, qualora decidessero di procedere autonomamente per adeguare i propri sistemi dovrebbero considerare i seguenti aspetti:

- il piano degli interventi comprende 40 azioni suddivise in 11 ambiti funzionali, necessarie per soddisfare le esigenze di interoperabilità dei SUE, come dettagliato nel documento “Piano degli interventi SUE”
- sarà pubblicato un avviso “lump-sum” che prevede la concessione di un importo forfettario a rimborso per coprire i costi degli interventi
- il termine per completare gli adeguamenti è compreso tra 8 e 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso
- sono previsti piani di test per verificare l'adeguamento, utilizzando una suite di black box test appositamente sviluppata

Modalità di adeguamento

Alla domanda **Indica, alla luce di quanto descritto in precedenza, la modalità di adeguamento che ritieni più adatta al tuo caso**, le risposte dei partecipanti si distribuiscono come segue:



Un numero significativo di enti motiva la propria scelta **“Adeguamento del proprio sistema informatico SUE, con finanziamento previsto tramite avviso a valere sul 2.2.3 del PNR”** data la presenza di un sistema già esistente e performante. Spesso si tratta di piattaforme **consolidate sia nel front-office che nel back-office**, in uso da anni e ritenute **dinamiche nella gestione**. Questi sistemi sono **conosciuti e apprezzati** da amministratori e tecnici, considerati **adeguati alle esigenze dell'ente** e **graditi ai tecnici esterni**.

Un'altra importante motivazione riguarda il **rischio e le difficoltà percepite nel cambiare sistema**. Si teme la **perdita di dati e dell'archivio SUE esistente da anni** in caso di mancata accoglienza degli aggiornamenti da altri enti. Il **passaggio dei dati a una nuova piattaforma** viene considerato **oneroso**.

Le **specificità regionali e locali** rappresentano un ulteriore elemento nella decisione. Infatti, alcuni suggeriscono una soluzione ibrida con **appoggio alla piattaforma regionale per il front-office** e per la **parte istruttoria** una **piattaforma specifica per ogni ente**, data la diversità degli iter procedurali legati all'organizzazione, alla dimensione dell'ente e alle integrazioni informatiche desiderate.

Molti enti prevedono l'**adeguamento del sistema esistente**, seguendo spesso quanto già fatto per il SUAP poiché utilizzano la stessa piattaforma, facilitando l'adeguamento.

Infine, alcuni riconoscono l'**obsolescenza del proprio sistema informatico attuale**, suggerendo implicitamente la necessità di un intervento. La **partecipazione al finanziamento per adeguare il sistema**.

Gli utenti che hanno risposto **Adesione a un sistema fornito dalle Regioni o da altri enti aggregatori, il cui adeguamento delle specifiche tecniche a carico della piattaforma aggregatrice**, motivano questa scelta accogliendo la presenza di enti sovraordinati, come consorzi di comuni o piattaforme regionali con competenze adeguate alla gestione dei software e dei procedimenti. Inoltre, n ente aggregatore viene visto come un potenziale garante di questa omogeneità e conoscenza approfondita del settore.

Un altro aspetto fondamentale è la **ricerca di omogeneità e semplificazione per l'utenza**. Si sottolinea l'importanza di un **front office uniforme** per i professionisti che operano su diversi comuni, al fine di rendere le procedure più semplici e intuitive.

Viene inoltre evidenziata la **problematicità per i professionisti di doversi interfacciare con diverse piattaforme operative a seconda del comune**, auspicando una **piattaforma unica a livello nazionale o regionale** per semplificare il lavoro.

Alcuni enti segnalano di **utilizzare già con successo piattaforme regionali esistenti** che coprono l'intero flusso operativo, dal front office al back office fino all'interazione con gli enti terzi.

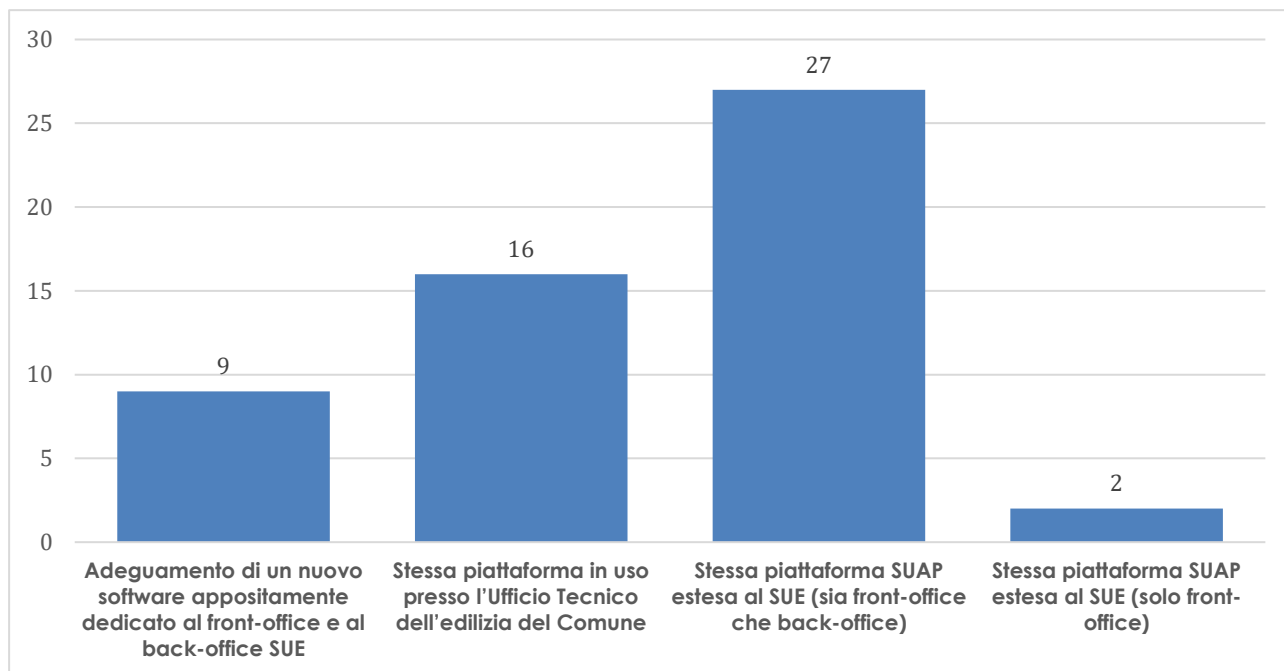
Gli utenti che hanno risposto **Utilizzo della piattaforma "Impresa in un giorno" per il SUE, con l'adeguamento delle specifiche tecniche a carico della piattaforma camerale.**, motivano questa scelta in quanto utilizzano già la piattaforma per l'erogazione dei servizi SUAP.

In alcuni casi, la scelta è dettata da **difficoltà con l'attuale fornitore**, che non intende adeguare il frontend esistente. La soluzione preferita diventa quindi **l'integrazione con "Impresa in un giorno"**, con un contestuale adeguamento del back-office da parte del fornitore attuale alle nuove specifiche tecniche.

Infine, viene sottolineata **l'importanza di un costante aggiornamento della piattaforma** per garantirne l'efficacia nel tempo, il quale sarebbe garantito da Infocamere.

Adeguamento della piattaforma SUAP

Per i Comuni che domanda precedente hanno scelto *"Adeguamento del proprio sistema informatico SUE, con finanziamento previsto tramite avviso a valere sul 2.2.3 del PNRR"*, hanno indicato anche se **prevedono l'adeguamento della stessa piattaforma SUAP estesa anche al SUE o di una nuova**. Le risposte dei partecipanti si distribuiscono come segue:



I partecipanti esprimono una forte convergenza verso l'uniformazione del SUAP al SUE, motivata principalmente da ragioni di **efficienza, continuità operativa e gestione unitaria dei dati**, sfruttando l'attuale **comune piattaforma informatica di back-office**.

Le motivazioni principali sono guidate principalmente da considerazioni di **efficienza, continuità operativa e gestione unitaria dei dati**, sfruttando l'attuale infrastruttura informatica condivisa per il back-office. Vi è una chiara **volontà di estendere e integrare ulteriormente questa piattaforma di back-office** a tutti i settori tecnici e non coinvolti, sviluppando moduli specifici ma intrinsecamente connessi. L'uniformazione è vista come un mezzo per ottenere un **miglioramento dell'interoperabilità tra gli uffici** e una **semplificazione complessiva della gestione dei procedimenti**, facilitando lo scambio di dati. Alcuni partecipanti esprimono soddisfazione per le **performance del sistema attualmente in uso** e manifestano il desiderio di implementarlo ulteriormente. Un timore ricorrente è il **rischio di perdere dati e l'archivio SUE esistente** in caso di migrazione verso software forniti da altri enti. Viene inoltre sottolineata una **necessaria armonizzazione tra SUAP e SUE**.

In sintesi, la forte spinta verso l'uniformazione riflette un'intenzione strategica di **ottimizzare i processi amministrativi, valorizzare le infrastrutture tecnologiche esistenti** e assicurare una **gestione più efficiente e integrata** dei servizi offerti dal SUAP e dal SUE.

Analisi delle risposte al questionario rivolto alle Regioni e Province Autonome

Il questionario rivolto alle Regioni e Province Autonome ha ricevuto 4 risposte, circa l'4% del totale dei questionari inviati nell'ambito della consultazione. Il questionario rivolto alle Regioni e Province Autonome si è articolato in 3 diverse sezioni:

- A) Anagrafica
- B) Allegato tecnico
- C) Piano degli interventi

Al fine di restituire al meglio i contributi dei partecipanti, l'analisi delle risposte dei partecipanti riportata di seguito segue questa stessa articolazione in tre parti.

Sezione A: Anagrafica

Delle 4 Regioni che hanno risposto al questionario **una non è titolare di una piattaforma informatica SUAP e/o SUE**. Delle altre tre, una solo del SUE, mentre le altre due sono titolari sia del SUAP che SUE stessa piattaforma.

Nel caso delle tre Regioni in cui la piattaforma comprende anche il back-office SUE, il coinvolgimento degli Enti Terzi della pratica di edilizia residenziale **in un caso avviene attraverso la piattaforma**, mentre **negli altri due casi viene demandato all'ufficio edilizia del singolo Comune**.

Sezione B: Allegato Tecnico

Capitolo 3: principi generali

Le 4 Regioni partecipanti **riconoscono che il modello proposto abiliti l'interoperabilità dei SUE ma sollevano alcuni dubbi sui principi generali** delineati nel Capitolo 3. Difatti, si consiglia di **configurare i workflow a livello regionale**, seguendo il modello adottato per l'edilizia produttiva e di **dare valenza legale al CUI**. Inoltre, sollevano alcuni dubbi sulla **congruenza con la normativa vigente**, sull'effettiva operatività e sollevano interrogativi sulla centralità del catalogo SSU (Sistema di Supporto Unico) e sulle modalità di esposizione e formalizzazione dei metadati relativi alle regole per l'interscambio di dati.

Capitolo 4 architettura di interoperabilità del SUE

Le Regioni partecipanti in larga parte, ritengono che l'architettura di interoperabilità SUE descritta nel Capitolo 4 sia in linea con le esigenze di interoperabilità ma sollevano alcuni dubbi sulla struttura con più front office e back office per lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE). Inoltre, una regione teme che il passaggio obbligatorio attraverso il catalogo SSU possa rallentare la comunicazione tra le diverse parti coinvolte nonché è preoccupata dell'impatto economico dovuto all'adeguamento dell'attuale sistema. Infine riemergono i dubbi rispetto alla normativa vigente e alle modalità di integrazione tra SUAP e SUE.

Capitolo 5: modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli

I partecipanti ritengono che le modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli proposte nel capitolo 5, mantenendo piena coerenza con i procedimenti SUAP, siano efficaci per garantire un adeguato scambio di informazioni tra il front-office SUE, il back-office SUE e gli enti terzi. I partecipanti evidenziano, nuovamente, che ci sono **aspetti complessi da chiarire**, inclusa la **congruenza con la normativa vigente**. Mentre riguardo alla digitalizzazione, le regole attuali sono considerate **adeguate** e **coincidenti** con quanto già implementato in **soluzioni già operative in termini di** regole, oggetti digitali e loro relazioni.

La **differenza principale**, per un partecipante, risiede nelle **modalità di formalizzazione ed esposizione**, poiché si utilizzano standard **XML e XSD** ma **non** vengono impiegati gli **Schematron**. Per quest'ultimi l'**adeguamento** comporterebbe un **impatto notevole sul sistema**

Capitolo 5: workflow

Nelle Regioni che hanno partecipato alla consultazione il SUE utilizza sia workflow specifici per l'edilizia residenziale che del SUAP (per l'edilizia produttiva). In particolare, i partecipanti evidenziano come, attualmente, **si utilizzi lo stesso flusso di lavoro (workflow) sia per l'edilizia produttiva che per quella residenziale**. In altre parole, **non si distinguono i processi e le procedure a seconda della specifica destinazione** d'uso dell'edificio (produttivo vs. residenziale).

Capitolo 6: struttura

I partecipanti concordano con la struttura definita nel Capitolo 6. Tuttavia, emergono nuovamente dei dubbi rispetto alla relazione con la normativa vigente, gli impatti economici dell'adeguamento e si richiedono dei chiarimenti specifici sulla gestione dell'edilizia produttiva con particolare riferimento all'introduzione del parametro "sub-context" con valori "SUE Produttivo" e "SUE Residenziale" all'interno del "Context SUE".

Capitolo 7: principi generali

Le quattro Regioni partecipanti trovano che i principi generali delineati nel Capitolo 7 siano in linea con le esigenze di interoperabilità del SUE. Restano comunque da approfondire con i fornitori alcune criticità:

- **Onerosità dell'adeguamento:** L'adeguamento alle specifiche dei nuovi servizi condivisi e la loro realizzazione ed esposizione sono percepiti come onerosi.
- **Centralità e complessità del catalogo SSU:** Vi è preoccupazione riguardo al ruolo centrale e alla gestione del catalogo unico SSU.
- **Perplessità sulle tempistiche:** Si nutrono dubbi sulle tempistiche operative, in particolare riguardo all'impiego immediato del catalogo SSU in una fase iniziale considerata limitata.

In sostanza, i partecipanti esprimono preoccupazione sui costi e sulla complessità legati all'implementazione dei nuovi servizi e del catalogo SSU, unitamente a dubbi sulla tempistica di avvio.

Sezione C: Piano Degli Interventi

Le Regioni che hanno partecipato alla consultazione ritengono di proprio interesse e fattibile (nel proprio caso) il processo di adeguamento come soggetto aggregatore gestore di una piattaforma informatica messa a disposizione dei SUE ed eventualmente degli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUE.

Per alcune l'adesione alla piattaforma informatica è ancora in fase di discussione tra i vari soggetti interessati.

Analisi delle risposte al questionario rivolto ai Fornitori di sistemi informatici

Il questionario rivolto ai fornitori di sistemi informatici (software House, società in-house, ecc.) ha ricevuto 6 risposte, circa l'6% del totale dei questionari inviati nell'ambito della consultazione. Il questionario rivolto ai Fornitori di sistemi informatici si è articolato in 3 diverse sezioni:

- A) Anagrafica
- B) Allegato tecnico
- C) Piano degli interventi

Al fine di restituire al meglio i contributi dei partecipanti, l'analisi delle risposte dei partecipanti riportata di seguito segue questa stessa articolazione in tre parti.

Sezione A: Anagrafica

Cinque delle sei software house che hanno risposto al questionario sono proprietarie di una piattaforma informatica SUAP e/o SUE messa a disposizione dei Comuni. Di queste cinque:

- 3 gestiscono sia SUAP che SUE sulla stessa piattaforma,
- 1 gestisce il SUAP e il SUE su due piattaforme distinte
- 1 gestisce solo SUE

Delle 5 software house proprietarie di una piattaforma informatica, quattro offrono Soluzioni solo per il SUE, mentre una adotta soluzioni integrate SUAP / SUE.

Sezione B: Allegato Tecnico

Capitolo 3: principi generali

La maggior parte dei partecipanti ritengono che i principi generali delineati nel Capitolo 3 siano in linea con le esigenze di interoperabilità e garantiscano la piena operatività del SUE.

In particolare, è appressata la previsione di una **interoperabilità standard** tra tutti gli attori coinvolti. Tuttavia, emerge con forza la necessità di integrare nell'architettura del sistema anche il **sistema di protocollo e il sistema documentale** degli enti, seguendo l'esempio già consolidato nell'ambito del SUAP e integrando le specificità SUE che prevedono dati prevalentemente **geografici e architettonici**, per i quali si consiglia di implementare l'interazione con altri sistemi informativi (Catasto, pianificazione urbanistica, progettazione edilizia, cartografia).

Sebbene si riconosca una **sovrapponibilità dei principi** con quelli già adottati per il contesto SUAP, vengono sottolineate le **differenze tra SUAP e SUE**, che risiedono principalmente nella variabilità dei soggetti coinvolti a seconda della tipologia di pratica edilizia.

Inoltre, i partecipanti suggeriscono che sarebbe **utile strutturare le informazioni** anche in presenza di moduli non strutturati, al fine di migliorare l'organizzazione e la fruibilità dei dati. Nell'ambito specifico delle pratiche SUE, viene evidenziata la necessità di stabilire un

collegamento tra le diverse fasi della pratica, come ad esempio il riferimento al Permesso di Costruire (PDC) per l'inizio e la fine dei lavori.

Capitolo 4 architettura di interoperabilità del SUE

Le software house che hanno partecipato alla consultazione ritengono che l'architettura di interoperabilità SUE descritta nel Capitolo 4 sia parzialmente in linea con le esigenze di interoperabilità rispetto alla piena operatività del SUE. Nello specifico, i partecipanti non comprendono perché, nel caso di edilizia produttiva, i sistemi **informatici back-office SUE debbano comunicare con il Registro delle Imprese**, ritenendo che quest'ultimo non abbia competenza in materia di pratiche edilizie. A rinforzo di questa critica viene sottolineato che, nello scenario previsto per l'edilizia produttiva, il back-office SUE agisce come Ente Terzo nel procedimento SUAP e **non dovrebbe dialogare direttamente con il Registro Imprese**, compito che spetterebbe al back-office SUAP.

Capitolo 5: modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli

Le software house che hanno partecipato alla consultazione ritengono che le modalità di digitalizzazione e validazione dei moduli proposte nel capitolo, mantenendo piena coerenza con i procedimenti SUAP, siano efficaci per garantire un adeguato scambio di informazioni tra il front-office SUE, il back-office SUE e gli enti terzi. Tra le motivazioni indicate si ribadisce la **forte necessità di una standardizzazione completa** e di inclusione della gestione delle informazioni geografiche e territoriali. In merito a questo si fa presente che **molti dati presenti nelle pratiche SUE sono già in possesso della Pubblica Amministrazione**, ma risultino inutilizzabili a causa della loro forma non strutturata e non funzionale a un riutilizzo efficace.

Nonostante queste osservazioni, viene espressa una **valutazione positiva sull'efficacia ed esaustività della modalità di standardizzazione attualmente ipotizzata**. Si riconosce che i **principi alla base della standardizzazione SUE sono sovrapponibili a quelli già consolidati nel contesto SUAP**, suggerendo una coerenza di fondo nell'approccio.

Infine, viene espressa una preferenza per **moduli strutturati che contengano esclusivamente i dati strettamente necessari** alla specifica pratica. L'obiettivo è **evitare l'inserimento di dati superflui** che complicherebbero il processo di validazione.

Capitolo 5: workflow

Tra i clienti attuali delle software house che hanno partecipato alla consultazione prevalgono SUE che utilizzano workflow specifici per l'edilizia residenziale. L'adozione di **workflow dedicati per l'edilizia residenziale** è motivata dall'interazione diretta con il richiedente, a differenza dell'edilizia produttiva che transita attraverso il SUAP.

Inoltre, viene spiegato che la **differenza principale tra il permesso di costruire residenziale e produttivo risiede nel flusso documentale e nell'organizzazione interna**, piuttosto che nell'iter amministrativo, che rimane sostanzialmente lo stesso. Infatti, sono riscontrate delle **diversità nella gestione interna tra SUAP ed Edilizia**. Alcune Amministrazioni, sono dotate di competenze edilizie all'interno del SUAP, gestiscono internamente le istanze di edilizia

produttiva con workflow dedicati. Altri, non avendo tali competenze nel SUAP per l'edilizia residenziale, avviano processi interni all'ufficio edilizia residenziale con workflow specifici

Le Software house dichiarano che le loro piattaforme sono flessibili e si adattano alle diverse esigenze e modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni attraverso la creazione di **scenari di gestione differenti**.

Capitolo 6: struttura

I fornitori di sistemi informatici che hanno preso parte alla consultazione si riconoscono parzialmente nella struttura definita nel Capitolo 6, in quanto necessitano di ulteriori approfondimenti tecnici. Oltre alla richiesta di maggiori informazioni ribadiscono punti già emersi nelle domande precedenti come la **necessità di gestire le pratiche di edilizia produttiva** nell'ambito del SUAP, la **manca di chiarezza** nella distinzione tra SUAP e SUE per l'edilizia produttiva, specialmente riguardo al sub-contesto SUE Produttivo.

Capitolo 7: principi generali

Tutte le software house che hanno partecipato alla consultazione ritengono che i principi generali delineati nel Capitolo 7 siano in linea con le esigenze di interoperabilità e garantiscano la piena operatività del SUE, ribadendo il parere positivo in merito alla sovrapposibilità con quanto definito per i SUAP ma anche la necessità di ulteriori analisi tecniche

Sezione C: Piano Degli Interventi

In larga parte, i Fornitori di sistemi informatici che hanno partecipato alla consultazione ritengono di interesse per i rispettivi clienti e nel proprio caso fattibile, il processo di adeguamento.

La **standardizzazione e l'interoperabilità sono viste** come una significativa opportunità a livello nazionale sia per uniformare i processi sia per risolvere la criticità di comunicazione **con gli enti terzi** coinvolti. Inoltre, l'adeguamento permetterebbe di **superare l'attuale eterogeneità** diffusa sul territorio nazionale.

La **fattibilità dell'iniziativa** è vista con favore grazie alla possibilità di **riutilizzare numerose logiche già implementate con successo nel contesto SUAP**.

Tuttavia, emerge una **preoccupazione riguardo al carattere volontario dell'adesione**. Si teme che la mancata partecipazione di tutti gli attori coinvolti possa **compromettere l'obiettivo di una piena interoperabilità**, dando luogo a uno scenario ibrido e non completamente efficace.

Analisi delle risposte al questionario rivolto ai Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUAP e/o SUE

Il questionario rivolto agli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUAP e/o SUE ha ricevuto 4 risposte, circa l'4% del totale dei questionari inviati nell'ambito della consultazione. Il questionario si è articolato in 2 diverse sezioni:

- A) Anagrafica
- B) Allegato tecnico

Al fine di restituire al meglio i contributi dei partecipanti, l'analisi delle risposte dei partecipanti riportata di seguito segue questa stessa articolazione in due parti.

Sezione A: Anagrafica

Dei quattro Enti terzi che hanno partecipato alla consultazione *Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia* **solo due utilizzano una piattaforma informatica** per la gestione delle pratiche provenienti dai SUAP/SUE. Mentre per tutti e quattro **non esistono differenze dal punto di vista informatico o amministrativo**, tra le pratiche provenienti dal SUAP e quelle provenienti dal SUE.

Sezione B: Allegato Tecnico

I partecipanti ritengono che i **principi generali delineati nel Capitolo 3** siano in linea con le esigenze di interoperabilità e garantiscano la piena operatività del SUE, così come trovano che l'architettura di **interoperabilità SUE descritta nel Capitolo 4** sia in linea con le esigenze di interoperabilità e garantisca piena operatività del SUE. Anche le modalità di **digitalizzazione e validazione dei moduli proposte nel Capitolo 5**, sono ritenute efficaci dai partecipanti, al fine di garantire un adeguato scambio di informazioni tra il front-office SUE, il back-office SUE e gli enti terzi. Per gli enti terzi che hanno risposto al questionario, il **SUE riferimento agli stessi workflow del SUAP** per l'edilizia produttiva. I partecipanti si riconoscono nella **struttura definita nel Capitolo 6** e ritengono che i **principi generali delineati nel Capitolo 7** siano in linea con le esigenze di interoperabilità e, insieme, garantiscano la piena operatività del SUE.

Conclusioni

A valle dell'analisi strutturata di tutti i contributi inviati dagli utenti che hanno preso parte alla Consultazione "*Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia*", lo staff del Dipartimento della funzione pubblica che ha analizzato le risposte fornite dai partecipanti ai quattro questionari con il supporto anche di AgID, è giunto alla conclusione di non dover apportare modifiche alle specifiche tecniche di interoperabilità SUE predisposte, le quali si sono confermate il punto di partenza per avviare gli adeguamenti dei SUE verso un ecosistema interoperabile.

Come descritto nel documento "Analisi sugli impatti dell'ambito SUE sulle Specifiche Tecniche SUAP" l'ampliamento delle specifiche predisposte per l'inclusione, ad esempio, dell'interazione con banche dati sarà oggetto di una seconda fase di adeguamento, la quale sarà anche supportata anche a livello normativo.

Al contempo, per supportare la prima fase di adeguamento si è ritenuto necessario predisporre delle risposte alle domande frequenti che sono emerse durante la consultazione. Di seguito si riportano le domande e le risposte:

Quali sono i principali interventi attesi sul proprio sistema informatico rispetto a quanto previsto dall'allegato tecnico SUE?

L'allegato tecnico SUE prevede tre principali aree di intervento: l'attuazione delle regole di digitalizzazione dei moduli (in linea con quanto documentato all'interno del DPR 160), l'interfacciamento con il Catalogo SSU e la comunicazione in interoperabilità tra i sistemi ICT coinvolti in un procedimento SUE.

Ci sono impatti sulla gestione del Procedimento SUE con l'integrazione di quanto previsto dall'Allegato Tecnico SUE?

No, i procedimenti SUE continueranno ad essere gestiti secondo i processi già in uso presso la propria amministrazione. L'Allegato tecnico, infatti, non entra nel merito dei workflow, ma definisce gli e-service per la comunicazione in interoperabilità tra i sistemi ICT coinvolti nei procedimenti SUE.

L'implementazione di quanto previsto dall'allegato SUE andrà in conflitto con le implementazioni SUAP?

No, il SUE costituisce un ecosistema autonomo e gli interventi previsti per la sua implementazione non interferiscono con quanto già sviluppato per il SUAP. Allo stesso modo, chi sta sviluppando il SUAP, non è soggetto ad alcun impatto derivante dagli adeguamenti previsti per il SUE.

Implementazione e gestione del SUE sulla stessa piattaforma del SUAP

Chi implementa SUAP e SUE sulla stessa piattaforma deve gestire il flusso informatico su due ambiti distinti, attraverso l'uso di endpoint differenti per l'invocazione degli e-service specifici per SUAP o SUE, in base alla tipologia di pratica selezionata a Front-Office dal soggetto presentatore. Questo perché gli e-service SUE sono da considerarsi ad oggi separati da quelli del SUAP. La singola amministrazione potrà comunque mantenere i propri workflow in uso per il SUE.

Un ente terzo che usa una piattaforma aggregatrice dovrà fare interventi specifici?

No, sarà la piattaforma aggregatrice a dover adeguare i propri sistemi informatici rispetto a quanto previsto dall'allegato tecnico SUE.

Quali saranno le modalità di fruizione degli e-service contenuti nell'allegato tecnico SUE?

Le modalità di fruizione degli e-service di interoperabilità resteranno le medesime del SUAP, in conformità a quanto previsto dal [Modello di Interoperabilità delle Pubbliche Amministrazioni](#) (MoDI) definito da AgID.

Come devo valorizzare gli attributi "Context" e "subContext" nella chiamata "request_cui" e nelle chiamate per il recupero dei metadati che lo prevedono?

Gli attributi "Context" e "subContext" devono essere valorizzati mediante i valori restituiti dall'e-service "/context", che recupera il dominio completo dei valori definiti nella base di dati del Catalogo SSU. Attualmente i valori possibili di "Context" sono "SUAP" o "SUE", e permettono la gestione differenziata dei procedimenti SUAP o SUE all'interno dell'ecosistema SSU. I valori di "subContext" aggiungono un ulteriore livello di dettaglio, permettendo la differenziazione tra pratiche "SUE produttive" o "SUE residenziali".

Quale sarà il catalogo dei metadati utilizzato per i procedimenti SUE?

Il catalogo per la gestione dei metadati degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE) sarà il Catalogo degli Sportelli Unici (SSU) utilizzato anche dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

Quali sono i metadati che vengono gestiti dal Catalogo SSU per il SUE

Il Catalogo SSU gestisce per il SUE i metadati descritti nel capitolo 7.1 dell'Allegato Tecnico. Questi ultimi sono consultabili attraverso gli e-service contenuti nel file "catalogo-ssu_meta.yaml", il quale è stato opportunamente configurato per l'ecosistema SUE. I nuovi e-service del Catalogo prevedono il parametro "Context" nei relativi path, per distinguere la consultazione dei metadati SUAP e SUE.

Perché il Registro Imprese è raffigurato all'interno dell'ecosistema SUE?

Il Registro delle Imprese è incluso nell'ecosistema SUE per gestire le interazioni necessarie tra componenti Back-office SUE e il Registro, al fine di assicurare il debito informativo del SUE nell'ambito dei procedimenti di edilizia produttiva avviati sullo Sportello Unico per l'Edilizia.

Gli endpoint degli e-services BO/FO/ET SUE saranno differenti da quelli del SUAP (saranno nuovi e-services)?

Sì, gli e-service descritti all'interno dell'Allegato Tecnico SUE sono da considerarsi nuovi ed esposti su endpoint dedicati.

È possibile convocare una Conferenza Dei Servizi (CDS) anche per il SUE?

Sì, l'ecosistema SUE consente la convocazione di una CDS con gli appositi e-services definiti all'interno dei files delle OpenAPI descritte in Allegato Tecnico, tramite modalità analoghe a quelle delle specifiche SUAP.

Perché sono presenti più componenti informatiche Front-office e back-office SUE nella figura dell'Architettura di interoperabilità in Allegato Tecnico SUE?

La figura dell'Architettura di interoperabilità illustra l'ecosistema SUE, in coerenza con quanto rappresentato per i SUAP, cioè l'insieme di più sportelli e più sistemi di BO, FO ed Enti Terzi, che gravitano attorno al Catalogo SSU. Un singolo sportello SUE nell'ecosistema è composto da un solo FO ed un solo BO, in caso di sistema monolitico possono anche coesistere assieme, che saranno registrati sul Catalogo SSU per poter operare in interoperabilità con gli altri soggetti es. ET coinvolti nei procedimenti SUE, anch'essi registrati sul Catalogo SSU.

La registrazione è fondamentale nel processo di interoperabilità perché abilita la comunicazione tra due sistemi ed il relativo scambio di informazioni.

Qual è la distinzione per l'edilizia produttiva fra SUAP e SUE utilizzando il sub-context "SUE Produttivo"?

Tale scelta tecnica è legata alla necessità di permettere di gestire i casi in cui l'Amministrazione locale non gestisce l'edilizia produttiva sul SUAP ma direttamente sul SUE.

Ringraziamenti

Il Dipartimento della funzione pubblica ringrazia tutti i partecipanti alla consultazione **"Specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia"** che attraverso i loro contributi hanno fornito utili spunti per giungere al perfezionamento e affinamento delle specifiche di adeguamento per l'interoperabilità degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE)

Lo staff di ParteciPa (partecipa@governo.it) chiede, a chi lo desideri, di inviare commenti e valutazioni sulla qualità di questo rapporto e su possibili miglioramenti in vista della stesura dei rapporti sugli esiti di altre consultazioni.

I dati e le informazioni riportate nel Report finale della consultazione sono rilasciati con licenza [Creative commons - Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). Chiunque quindi è libero di condividere (riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico), rappresentare, eseguire e citare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato; e modificare (trasformare il materiale e utilizzarlo per opere derivate) per qualsiasi fine - anche commerciale - con il solo onere di attribuzione, senza apporre restrizioni aggiuntive.